

Agricoltura varesina tra rilancio d'immagine e difficoltà quotidiane

Pubblicato: Martedì 20 Marzo 2007

Un'agricoltura varesina che di certo conosce problemi e limiti, ma che con l'ausilio della Provincia intende uscire dal "cono d'ombra" in cui oltre un secolo di industrializzazione l'aveva gettata. Questo il ritratto del settore alla vigilia di **AgriVarese**, la grande fiera del settore agricolo varesino (e non solo) **in programma a MalpensaFiere nel prossimo weekend** (24-25 marzo, [qui il sito con orari e programma dettagliato](#)). Una fiera frutto del lavoro comune di associazioni di categoria, camera di Commercio e Provincia, e i cui primi appuntamenti in programma saranno venerdì 23

marzo dalle 15 alle 17,30, con un importante [convegno dedicato all'"agroenergia", alle biomasse e ai biocombustibili](#), e sabato 24 alle ore 10 con l'inaugurazione ufficiale. All'interno di

AgriVarese vi saranno **numerose iniziative collaterali** che condurranno il pubblico in un percorso fra allevamento, vivaismo e prodotti tipici locali, in modo da soddisfare curiosità e palato ad un tempo.

Tanti i temi toccati durante la conferenza stampa di presentazione, con gli ospiti introdotti da Antonio Franzi a toccare i vari aspetti di questa esposizione dedicata a far conoscere al grande pubblico una ricchezza insospettata della nostra terra. Di **agricoltori come «sentinelle del territorio»** ha parlato il presidente di MalpensaFiere Fernando Fiori, un concetto ripreso con forza anche dall'assessore provinciale all'agricoltura **Bruno Specchiarelli**, che ha ricordato come nel piano di Coordinamento Territoriale Provinciale (PTCP) di prossima approvazione gli ambiti e terreni agricoli saranno **tutelati espressamente** per fare argine all'invasione del cemento.

Specchiarelli ha anche messo in luce un passaggio importante: «La stagione dei disciplinari e delle certificazioni di qualità si avvia al termine», anche se con questa nuova edizione (l'undicesima, la quarta presso i padiglioni di via XI Settembre, ndr) sarà presentato il disciplinare per il miele varesino. **Il tempo della pubblicità si chiude, e ora chi davvero vuole investire in agricoltura deve uscire allo scoperto**: è il momento di tradurre la qualità, accertata e certificata, in **quantità**, non di aumentare i prezzi, avverte l'assessore. **«L'agricoltura nel Varesotto c'è stata, c'è e ci sarà**: far passare questo messaggio è la nostra *mission* principale».

«Non più contadini, ma imprenditori agricoli che devono saper stare sul mercato e reinventarsi», anche tramite l'agriturismo e la vendita diretta dei prodotti, gli agricoltori e allevatori varesini hanno quali loro fiori all'occhiello il **florovivaismo** e le produzioni di **miele e latte** (senza dimenticare prodotti locali certificati come le pesche di Monate, la formaggella del Luinese o gli asparagi di Cantello). Non mancano i problemi: se come accennato bisogna investire in quantità produttive, pur nei limiti di un'agricoltura non in espansione, ma che si difende, il settore latte è in grande sofferenza. **Il latte esce dalle stalle a 32 centesimi al litro ma vie venduto nei supermercati a 1 euro e 30**, denuncia il rappresentante di Coldiretti

Cerutti; gli assessori provinciali lombardi hanno chiesto alla Regione che essa blocchi i 50 milioni di euro destinati all'industria agroalimentare se non vi sarà garanzia di adeguate ricadute sul territorio regionale. C'è poi il «vero e proprio furto di terreni a danno dell'agricoltura» attuato di continuo dalle espansioni edilizie residenziali, produttive e commerciali messo in luce dalla dottoressa Albertoli di Confagricoltura; un'altra debolezza è il ricorso ancora insufficiente all'associazionismo, come ricordava Carlo Spertini per i florovivaisti varesini.

Le istituzioni fanno la loro parte: in cinque anni in provincia sono giunti 18 milioni di euro per il settore primario; la Provincia, in segno di partecipazione, ha anche acquisito una quota simbolica in [Prealpina Latte](#), cooperativa che ha salvato una situazione fattasi serissima nel settore lattiero. Un settore che conta sull'alta qualità di prodotti e animali per rilanciarsi: intanto, ricordava il direttore degli allevatori varesini Giuseppe Invernizzi, oltre 3500 bambini (non c'è stato posto per tutte le richieste) delle scolaresche verranno a MalpensaFiere a visitare "Vivi la fattoria", vero percorso educativo. E il futuro, anche dell'agricoltura, è tutto loro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it